



C. C. NAPOLI
mercoledì, 19 giugno 2019

C. C. NAPOLI

19/06/2019	Il Mattino	Pagina 21	<i>Ernesto Mazzetti</i>	3
<hr/>				
19/06/2019	Il Mattino	Pagina 27	<i>Ernesto Mazzetti</i>	4
<hr/>				
19/06/2019	Il Roma	Pagina 23		5
<hr/>				
19/06/2019	Il Mattino	Pagina 19	<i>Gianluca Agata</i>	6
<hr/>				
19/06/2019	La Gazzetta dello Sport	Pagina 35		7
<hr/>				
19/06/2019	La Nazione	Pagina 72		8
<hr/>				

LE IDEE

SE LA CRISI DELLA BORGHESIA SI RISPECCHIA NEI CIRCOLI

Ernesto Mazzetti

Venti insidiosi soffiano sul Molosiglio e Mergellina malgrado le giornate torride: a levante sulla Canottieri Napoli; a ponente sul Posillipo. Sono due tra i circoli nautici più noti nel Golfo, onusti di glorie sportive, nuoto e pallanuoto, vela, motonautica. Ed anche luoghi di quotidiano ritrovo di una Napoli abbiente. Quella che si definisce della buona borghesia.

La metafora climatica riguarda loro problemi. Non nuovi, ma di rinnovata attualità. Se ne colgono i tratti negli echi di stampa. Presidenti che si dimettono.

Rinnovi elettorali che si preannunciano conflittuali. Perché?

Soprattutto perché sullo sfondo incombono contingenze economiche. Riguardano la proprietà e il mantenimento delle sedi. Entrambi i circoli dispongono di vasti saloni, uffici, palestre, piscine, spogliatoi, campi di tennis, banchine d'ormeggio per i natanti dei soci, discese a mare.

Luoghi avvincenti in un paesaggio magnifico. Ma di gestione complessa. Ci sono concessioni da pagare al demanio marittimo, canoni da versare al Comune, paghe ai dipendenti. Oneri di manutenzione proporzionali alla vastità degli spazi coperti e di quelli esterni.

Anche altri Circoli, egualmente apprezzabili per tradizioni e successi sportivi presentano problemi non difforni. C'è il Tennis, nella Villa Comunale, con i suoi campi di terra battuta, piscina e impegnativi allestimenti di tornei internazionali. E La Staffa, sul colle di Agnano, con i suoi maneggi e le stalle che ospitano puledri dei soci e dei concorrenti che affluiscono in occasione di tornei. È costume antico d'una città che fu capitale d'un Regno fruire di sedi che siano occasioni d'incontro, di trattenimenti ora più mondani ora significativamente culturali.

Continua a pag. 27.



Se la crisi della borghesia si rispecchia nei circoli

Ernesto Mazzetti

Com'era, e resta, il caso del Circolo Nazionale dell'Unione, con i suoi magnifici saloni dai quali accedere anche al Teatro di San Carlo nel cui edificio è ubicato, e con la vasta terrazza aperta sul parco di Palazzo Reale. Così come del Circolo Artistico Politecnico, sopravvissuto, anche se in spazi ridotti, ad anni difficili. E, lungo il mare, all'ombra della molo del Castel dell'Ovo, i blasonati Circolo Italia del Remo e della Vela e il Real Circolo Savoia. Più discosto il Rari Nantes, che custodisce memorie di successi nella pallanuoto.

Luoghi privilegiati, certamente, per quanti ne siano ammessi come soci. In qualche circolo attraverso esami assai selettivi dei richiedenti. Tradizione impone, in taluni di essi, che non siano ammesse le donne: come socie, s'intende, essendo ovviamente benvenute le signore accompagnate da soci.

E che i soci limitino gli inviti solo a persone non residenti in città, nell'opinione che se un napoletano gradisce frequentare il circolo e ritiene di averne le qualità necessarie, non ha che da chiederne l'iscrizione. Snobismi? Senza dubbio. Ma la tradizione è un vanto.

Costa, la tradizione. E, soprattutto costa fruire dei privilegi che frequentazione e vita di circolo offrono. E' giusto che ad essi si contraccambi. Da sempre i circoli, almeno i più antichi ed attivi, corrispondono assolvendo funzioni che gratificano in vario modo l'intera comunità. Nelle pratiche sportive, anzitutto, in cui, grazie ai canottieri, i velisti, i nuotatori, i tennisti, i cavalieri formati nelle scuole e nelle strutture dei circoli, Napoli ha potuto e può vantare successi nazionali ed internazionali. Pratiche non riservate ai soli soci e loro familiari, ma aperte anche ad una molteplicità di giovani capaci. E nelle attività culturali, in quanto iniziative, spesso di buon livello musica, letteratura, saggistica - hanno stabile accoglimento in alcuni circoli.

Ci fu un tempo in cui ai costi di mantenimento qualche circolo sopprimeva col gioco. Nell'800, il grande soprintendente del San Carlo Domenico Barbaja con i proventi del gioco d'azzardo non solo finanziava la grande lirica, ma contribuì alla ricostruzione del Teatro distrutto da un incendio. Altri tempi e altre pratiche. Ora vietate, com'è giusto. Il Comune vorrebbe vendere il Tennis e il Posillipo, delle cui sedi è proprietario. Non mancano i problemi amministrativi: sembrano di ostacolo le modifiche apportate negli anni alle diverse strutture, configuranti oggi abusi da eliminare. Soprattutto non è agevole coagulare il consenso della totalità dei soci e la loro disponibilità a contribuire alla spesa. Problemi sostanzialmente analoghi, pur se con caratteri difformi, si presentano alla Canottieri e alla Staffa.

Alla Canottieri una delibera assembleare contraddittoria circa gli oneri da sostenere ha indotto il presidente a dimissioni irrevocabili. Al Posillipo, il presidente, già dimissionario per contrasti precedenti, si scontra con un partito avverso al momento di ripresentare la propria candidatura.

Nel già troppo vasto quadro dei problemi della città, sarà marginale, ma non trascurabile quello delle difficoltà in cui si dibattono da tempo alcuni dei circoli napoletani. Vi si individua un banco di prova significativo per una rilevante parte della borghesia cittadina: professionisti, imprenditori, commercianti, dirigenti di aziende pubbliche e private, alti funzionari, cattedratici. Alla consapevolezza del privilegio di fruire di strutture e sedi di gran pregio, sarebbe logico e desiderabile che si accompagnasse una disponibilità alla coesione, spirito solidale nel tutelare istituzioni che, pur private, svolgono una funzione significativa per la città. Questa platea di soci di circoli rappresenta pur sempre una quota di quella società civile alla quale sovente ci si richiama, attendendosi da essa iniziative esemplari.

L'aria che tira in alcuni dei circoli non direi che ne costituisca prove esaltanti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Roma

C. C. NAPOLI

PALLANUOTO A Viterbo la compagine rossoverde di mister Brancaccio si è imposta in finale contro la Roma Nuoto

Il Posillipo U20 è campione d'Italia

NAPOLI. Vince il Posillipo. Nella finale di pallanuoto maschile under 20 è stata la compagine rossoverde a spuntarla a Viterbo sugli avversari della Roma Nuoto. Nelle semifinali, disputate domenica, la Roma Nuoto aveva battuto la Bogliasco Bene per 15-9 con quattro gol di Francesco Faraglia e tripletta di De Robertis; mentre il CN Posillipo aveva sconfitto la Carpisa Yamamay Acquachiarà per 11-3. Il Posillipo conquista il titolo succedendo alla Canottieri Napoli. I posillipini si impongono 12-9 (4-1, 2-2, 1-2, 2-4, 30) dopo i tiri di rigore (9-9 i tempi regolamentari) sulla Roma Nuoto nell'atto conclusivo della Final Four del campionato under 20 A, nella piscina comunale di Viterbo, gremita in ogni ordine di posto. Dai cinque metri decisive le parate di Sudomyak su Vocina e Spione e il palo colpito da Ciotti; mentre sono infallibili i rossoverdi. "Congratulazioni a tutti! Sono stati tutti fantastici!": questo il commento a caldo dell'allenatore Roberto Brancaccio: "Sono felicissimo di questa bella vittoria. È stata una partita dura e strana: sul 7-3 sembrava quasi fatta, poi il terzo e il quarto tempo hanno riaperto la partita. Nei rigori, infine, abbiamo dimostrato il nostro vero valore e cioè l'unione di quadra e la nostra forza.

Complimenti davvero a tutti".

Questo il commento del vicepresidente sportivo pt Vincenzo Triunfo: "Sono passati due anni da quando ho assunto l'incarico di vicepresidente sportivo del Glorioso Circolo Posillipo. In due anni, abbiamo realizzato tanto, in termini di iniziative, il tutto per far ripartire un sistema sport basato sulla crescita dei vivai in tutte le discipline. Un lavoro enorme, considerando l'elevato numero di discipline praticate - otto in totale - e con la pressione costante di una storia sportiva, di primaria importanza a livello nazionale e internazionale, da difendere sempre. Ma i risultati ci stanno premiando, in due anni abbiamo riacquisito la leadership in tante dello otto discipline, nel nuoto, nella canoa, nel canottaggio, nella scherma e in particolar modo nella pallanuoto».

PALLANUOTO A Viterbo la compagine rossoverde di mister Brancaccio si è imposta in finale contro la Roma Nuoto
Il Posillipo U20 è campione d'Italia

NAPOLI. Vince il Posillipo. Nella finale di pallanuoto maschile under 20 è stata la compagine rossoverde a spuntarla a Viterbo sugli avversari della Roma Nuoto. Nelle semifinali, disputate domenica, la Roma Nuoto aveva battuto la Bogliasco Bene per 15-9 con quattro gol di Francesco Faraglia e tripletta di De Robertis; mentre il CN Posillipo aveva sconfitto la Carpisa Yamamay Acquachiarà per 11-3. Il Posillipo conquista il titolo succedendo alla Canottieri Napoli. I posillipini si impongono 12-9 (4-1, 2-2, 1-2, 2-4, 30) dopo i tiri di rigore (9-9 i tempi regolamentari) sulla Roma Nuoto nell'atto conclusivo della Final Four del campionato under 20 A, nella piscina comunale di Viterbo, gremita in ogni ordine di posto. Dai cinque metri decisive le parate di Sudomyak su Vocina e Spione e il palo colpito da Ciotti; mentre sono infallibili i rossoverdi. "Congratulazioni a tutti! Sono stati tutti fantastici!": questo il commento a caldo dell'allenatore Roberto Brancaccio: "Sono felicissimo di questa bella vittoria. È stata una partita dura e strana: sul 7-3 sembrava quasi fatta, poi il terzo e il quarto tempo hanno riaperto la partita. Nei rigori, infine, abbiamo dimostrato il nostro vero valore e cioè l'unione di quadra e la nostra forza.

L'EVENTO Alla festa della diagon boat e delle regate di canottaggio hanno aderito 300 donne
Il grande successo de Le Sirene di Ulisse

NAPOLI. La festa della diagon boat e delle regate di canottaggio hanno aderito 300 donne. Il grande successo de Le Sirene di Ulisse. La festa della diagon boat e delle regate di canottaggio hanno aderito 300 donne. Il grande successo de Le Sirene di Ulisse.

PALLANUOTO Alla fine di Vercelli il bottino è di una medaglia d'argento e di sette bronzi
La Campania protagonista agli assoluti italiani di specialità di strappo e slancio

NAPOLI. Nella maratona del gruppo di Pallanuoto della Società della Campania, alla fine di Vercelli, hanno fatto segnare nella finale Nazionale assoluta, che ha visto il trionfo della Nazionale Nazionale, proprio davanti alla Società della Campania. I giocatori Campania sono stati: Francesco Faraglia, De Robertis, Vocina, Spione, Ciotti, Sudomyak, Ciotti, Vocina, Spione, Ciotti, Sudomyak.

E i campioncini fanno festa con la parmigiana

'La gioia dei ragazzi del Posillipo Under 20 sul tetto d' Italia

Gianluca Agata

PALLANUOTO Una parmigiana di melenzane conquisterà il mondo. Spesso vincere uno scudetto è più semplice di quello che si pensa. Metti una, o più sere, a cena, a casa di Jacopo e Pierpaolo Parrella nel cuore di Posillipo. Metti il piatto forte delle mamme dei ragazzi della rosa rossoverde e tutto diventa rilassarsi e caricarsi reciprocamente. E vincere lo scudetto è ancor più semplice. «A dirsi più che a farsi», ma lo spirito di questa squadra «è esattamente questo». Parola di Carlo Silipo, uno che di vittorie se ne intende. Una su tutte l' oro olimpico nel 1992.

SPIRITO DI GRUPPO «Noi tecnici siamo fuori dallo spogliatoio ma questa squadra che ha vinto a Viterbo lo scudetto Under 20 battendo la Roma in finale, è figlia del gruppo».

Un gruppo che Capitan Antonio Picca racconta così: «Siamo nati 10 anni fa» e facendosi due calcoli sono ragazzini divenuti uomini dopo essersi conosciuti da bambini. «Abbiamo fatto tutta la trafila nel Posillipo. E non solo. In discoteca a ballare, una pizza. I momenti belli e quelli tristi tutti condivisi».

Magari i fratelli Di Martire, Iodice, Ricci, Sudomyak, sono quelli che tecnicamente si fanno apprezzare di più, ma ecco che quando Giampiero Di Martire, figlio di un monumento del Posillipo, Fulvio 6 scudetti, una Coppa dei Campioni e due Coppe delle Coppe, sbaglia il gol che avrebbe affossato la Roma, emergono i tanti Orioli cantati da Ligabue, mediani in grado di portare alla vittoria. Un progetto tecnico nato due anni fa, all' inizio della presidenza Semeraro, attorno ai nomi di Vincenzo Trionfo, Carlo Silipo e del monumento Roberto Brancaccio. Un progetto che in due anni ha portato alla vittoria del titolo Under 20, le semifinali dell' Under 17, i quarti dell' Under 15 che ancora si devono giocare la loro gloria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Gazzetta dello Sport

C. C. NAPOLI

Farfalla Petronio vince in Francia Italia: altri 3 podi

Agli Open francesi di Chartres, c'è spazio anche per l'Italia sul podio (4 in tutto). Comincia Davide Casarin, nei 200 sl: il veneto già di stanza a Lille, per motivi di studio e di nuoto, è 2° in 1'49"73, battuto solo dal brasiliano Correia (1'47"83).

Aurora Petronio, nata nel 1998, vince i 200 farfalla in 2'12"66, sulla bicampionessa europea dei misti, Lesaffre (2'13"33). Nei 200 mx uomini vinti dallo svizzero Desplanches (1'58"06), il romano Giovanni Sorriso è 3° (2'02"31). Il modenese Lorenzo Mora nei 200 dorso è 3° in 2'01"28 (vince il brasiliano De Deus, 1'58"03).

I 100 sl donne sono della francese Bonnet (54"17), nei 100 rana domina l'olandese Kamminga in 59"72 con Casna 5° in 1'01"61.

Terzo tempo TUTTO LO SPORT

Tennis
Berrettini avanza Derby con Seppi con vista top 20
Ad Halle spera Rosalotti: 6° match di fila senza perdere la battuta. Rientro ok per Sharapova

News
laaf: «Scmrya uomo» Lci: «Io usata da cavia»

Calcio
Farfalla Petronio vince in Francia Italia: altri 3 podi

Calcio
Cicco Marchioni sfiora l'apertura del Borsari

Pallavolo
Perugia ha deciso L'iridato Heynen è il nuovo allenatore

Pallavolo
Vni, l'Italia rivoluzionata con il Brasile

Salvati e Halliani dopo la vittoria in Pakistan

Bernardi ha salutato i tifosi sui social confermando così l'assenza



La Nazione

C. C. NAPOLI

Canoa Ottimo medagliere per la Comunali che in Trentino chiude a testa alto l'impegno nazionale. Bell' argento di Bandini

'Maratona', Pieraccioni show. Il titolo italiano nel K1 è suo

LA CANOTTIERI Comunali Firenze torna dalla trasferta sul lago di Ledro, in Trentino, con un medagliere importante, conquistato nel campionato italiano di maratona, valido anche come prova indicativa per la definizione della squadra azzurra che parteciperà agli Europei in programma nel prossimo mese in Francia. Col titolo tricolore vinto da Emilio Pieraccioni, il canoista biancorosso allievo di Marco Guazzini si sta confermando come l' atleta di vertice della pagaia azzurra nella categoria junior in una stagione che finora l' ha già visto trionfare nel campionato italiano di fondo e nelle gare internazionali di Mantova. Mentre Pieraccioni ha occupato il gradino più alto del podio imponendosi in K1, risultati assai promettenti sono arrivati anche dagli altri componenti della squadra fiorentina.

REDUCI dalle gare in Nazionale agli Europei di maratona sono infatti andati in medaglia anche i due specialisti delle lunghe distanze: Matteo Graziani e Giovanni Bandini. Nei senior Graziani ha conquistato il terzo posto in una gara condotta dai fortissimi Vincenzi e Bonacina, fermando il cronometro a 2h 16' occorsi per coprire la ragguardevole distanza di 29,8 chilometri.

Tra gli under 23 Giovanni Bandini è invece arrivato secondo d' un soffio al termine di una gara avvincente e assai combattuta, e si è ripetuto - ancora secondo - il giorno dopo in K2 in coppia col compagno di circolo Francesco Bazzani. Altra vittoria, infine, in K2 per Emilio Pieraccioni ed Elia Manetti mentre nella categoria Ragazzi Mattia Zanasi e Massimiliano Martire sono giunti quarti; settimi Tommaso Faggi e Leonardo Landi.

f. m.

VARIE FIRENZE
VOLLEY GIOVANILE
UNDER 18 UISP

Chianti che impresa: è campione d'Italia

La squadra di Pistolesi e Benini, formata tutte da ragazze di 16 anni, superano in finale Calenzano

Canoa Ottimo medagliere per la Comunali che in Trentino chiude a testa alto l'impegno nazionale. (Bell'argento di Bandini) 'Maratona', Pieraccioni show. Il titolo italiano nel K1 è suo

Grassina, dopo Alderotti punta a Marzerti

Il nuovo allenatore della Fiorentina...

Npm pareggia i conti e si gioca la salvezza alla 'bella' col Genova

Domenica in Liguria la squadra di Colacello può ottenere l'impresa dopo un'ottima Gara 2...